MANZANO

Una lettera minatoria spari notturni e un arresto

Martedì scorso il sig. Giuseppe D'Odorico possidente di Udine, ma residente a Oleis, ricevette per posta una missiva, zeppa di errori di grammatica e di ortografia, nella quale anonimi malandrini intimavano, pena la morte, di depositare nella notte sul davanzale dell'ultima finestra dell'edificio scolastico la bazzecola di 50 mila lire.

Il sig. D'Odorico, preoccupato della minaccia qualora non avesse ottemperato all'intimazione, si rivolse ai carabinieri di S. Giovanni di Manzano per chiedere consiglio e tutela.

Il comandante della stazione si portò con alcuni dipendenti a Oleis e, fatto deporre nel luogo indicato, un plico contenente della cartaccia, fece vigilare dai carabinieri, tanto l'interno che l'esterno del palazzo delle scuole.

Dopo lunga attesa videro avanzare con circospezione tre individui in bicicletta, i quali si diressero appunto verso la finestra. Allora i militi uscirono dal luogo di appostamento, ma furono accolti da cinque o sei colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto, cui essi risposero, pure senza colpire il bersaglio.

Intanto i tre, inforcate le biciclette, si dileguarono nell'oscurità.

Uno dei tre fu riconosciuto per il pregiudicato Napoleone Lambigati, da Manzano, il quale ieri alle ore 14.30, per ordine del tenente dei carabinieri dott. Trifiletti, fu tratto in arresto nella fabbrica di cementi di Cividale, dove lavora quale operaio.

L'autorità confida di trarre in arresto anche due suoi complici.

PALMANOVA

I premiati delle mostre

In una sala del consiglio comunale, seguì l'altro giorno la cerimonia della premiazione di coloro che si distinsero nelle mostre agrarie zootecniche tenutesi nello scorso ottobre.

Una folla di gente si era raccolta nella sala. Fra le autorità presenti notammo: oltre al Sindaco, il colonnello cav. Nuttini comandante il Presidio; il R. Pretore cav. uff. Gonfalone; l'avv. Bearzi, Giud.ce conciliatore; il geom. Feruglio presidente del Monte di Pietà; il signor De Biasio Pietro in rappresentanza della Società Operaia; il sig. Giuseppe Bonin presidente della Cooperativa Agricola ex Combattenti, la Giunta al completo, i consiglieri della Amministrazione dell'Ospedale, molti Sindaci del Mandamento, tutti i Segretari politici della zona, il sig. Armando Delendi per il Caseificio Veterinario sig. Olivo, il cap. Veterinario dott. Verderamo; il ten. dott. Vittorio, il cav. don Pasoni Lodovico, parroco di Jalmicco il Triumvirato Combattenti ed altri ancora.

Il sindaco cav. uff. Attilio De Lorenzi pronunciò un elevato discorso auspicando all'avvenire commerciale e zootecnico di Palmanova, e promettendo tutto il suo appoggio negli anni venturi per tali manifestazioni.

Parlò poi il presidente del comitato esecutivo signor Giovanni Centa che ringraziò le autorità intervenute e la giuria, ed infine il dott. G. B. Gaspardis che parlò sull'indirizzo che si dovrà dare all'allevamento del cavallo in Friuli.

Terminata la brillante conferenza interrotta spesso da frequenti battimani, su proposta del Presidente del Comitato Esecutivo si stabilì un ordine del giorno affinchè sia nominato un Comitato cittadino permanente perchè con Mostre e Mercati la nostra città vieppiù progredisca nel commercio e nella Zootecnica.

SEDEGLIANO

Banchetto per una laurea

Mercoledì sera ebbe qui luogo un riuscitissimo e contuoso banchetto per festeggiare il carissimo Giandomenico Birarda che a pieni voti, giorni orsono dopo lunghi anni di intensi studi compiuti con intelletto ed amore, conseguì la laurea in zooiatria nell'Università bolognese.

Il lieto trattenimento si protrasse fino all'alba, fu improntato alla massima cordialità ed allegria e lasciò in tutti i più dolce ricordo.

Il neo dottore, festeggiatissimo ebbe calorose dimostrazioni d'affetto da tutti gli intervenuti, fra i quali notammo: i signori: Birarda Vittorio padre del festeggiato; il Sindaco Pittana; il dott. Guerrato; il dott. Galizzi; il dott. Ciani; il dott. Minciotti, perito Cucchini; segretario Barburin; maestro Notaro; perito Facini; Antonio Facini; Dante Menini; Rinaldi Giovanni e Giuseppe fu Rinaldo; Rinaldi Giovanni ed Agostino fu Angelo; Tomada Luigi; Serafini Elio; Rinaldi Pacifico; Collavini Luigi; Tomada Alessandro; Lucchitta Giovanni, Vit Pietro ed infine il simpatico amico Marco Ermacora che con frizzi esilaranti, trovati geniali e comici aneddoti, accrebbe infinitamente la geniale allegria.

Al levar delle mense l'egregio dott. Guerrato con ispirato e nobile dire, porse in nome di tutti auguri sinceri e saluti cordiali al dott. Birarda e ai suoi genitori.

Al neo dottore che, così lietamente e coi migliori auspici ha fatto il suo ingresso nella vita, di cuore auguriamo che essa possa sempre essergli radiosamente bella, colma di abbondanti gioie e feconda di opere buone.

GEMONA

Il Laboratorio Scuola «Benito Mussolini»

Mercè le premure del Prefetto, è cominciato l'altro giorno il corso scolastico della nuova sezione femminile del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» corso al quale sono inscritte 25 alunne e che è diretto dalla prof. Rina Lant zi.

Il nostro attivo cav. Angeloni ha messo a disposizione della scuola i locali, li ha arredati e contribuito altresì con un assegno di 10 mila lire. Il Ministro dell'Economia Nazionale per l'interessamento spiegato dalla medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba ha erogato un sussidio di 25 mila lire, oltre le macchine per l'impianto e gli attrezzi necessari.

Il corso ha la lodevole finalità di preparare le future madri ad assolvere degnamente la loro missione preparandole intellettualmente e praticamente alle vicende della vita.

Il nuovo presidente della Sez. Alpini

I Consiglieri dell'Associazione ex Scarponi si sono riuniti per passare all'assunzione delle cariche.

Presidente è stato nominato il signor Sartori Luigi, volontario alpino ex combattente; Vice presidente il signor Dosi Gino, ex combattente; Segretario il signor Seravalli Leonardo.

OSOPPO

La morte del notaio dott. Luigi Marchetti

Produsse viva impressione in paese la morte inaspettata del dott. Luigi Marchetti nativo di qui, dove possedeva una casa, dove recavasi quasi ogni settimana per i suoi affari professionali e dove vivono tutti i suoi parenti. Il Comune ha inviato un rappresentante ai funerali e il sindaco ha inviato alla vedova le sue condoglianze. Il profess. Giovanni Forgiarini, con un telegramma da Cesena incaricava il sindaco di volerlo rappresentare ai funerali del suo amico carissimo.

I funerali ebbero luogo a Udine, dove la salma venne sepolta benchè i fratelli avessero espresso il desiderio di trasportarla ad Osoppo.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla famiglia Marchetti.

Beneficenza

In morte del dottor Marchetti, la famiglia ha offerto lire 500 alla Congregazione di Carità e L. 500 all'Asilo.

Per la Scuola di Rivoli

Il Provveditore agli studi di Trieste ha comunicato al Municipio che prima di riaprire la Scuola nella frazione di Rivoli è necessario aspettare l'autorizzazione del Ministero e la concessione del fondo. L'egregio funzionario ha assicurato tutto il suo appoggio.

A proposito di mutui sulla disoccupazione

La Federazione Enti Autarchici del Friuli e il Presidente della Commissione Reale on. di Caporiacco hanno fatto presente al Ministro delle Finanze la grave situazione in cui verranno a trovarsi molti Comuni nel 1926, allorchè dovranno incominciare i pagamenti delle annualità per lo ammortizzamento dei debiti contratti con lo Stato per lavori eseguiti nei critici anni dopo la guerra. S'avvicina il 1926 e che cosa si è concluso di fare per agevolare i nostri poveri Comuni in questo gravissimo problema? Se il Governo non soccorre i Comuni in questo caso, questi ultimi dovranno pensare a nuovi proventi....

Le opere di difesa alla ferrovia

Alcuni mesi fa sui giornali della provincia veniva commentato il fatto che l'Amministrazione delle Ferrovie faceva costruire delle difese per salvaguardare la strada ferrata in territorio di Osoppo presso il Tagliamento in località cosidetta Cimano. Il Magistrato ha così risposto ad una lettera del nostro sindaco.

«In relazione al telegramma espresso di Stato diretto in data 3 ottobre p. p. col 3129 al sig. Prefetto del Friuli, e inviato per conoscenza anche a questo Magistrato, si informa codesta Amministrazione che il pennello in gabbioni, in corso di costruzione da parte della Sez. Lavori di Udine delle Ferrovie dello Stato sulla sponda sinistra del Tagliamento ha per iscopo di difendere la linea ferroviaria dalle corrosioni del fiume, suddividendone la corrente fra i due ponti ferroviari a destra ed a sinistra dell'isolotto detto Ciapat in modo che sia reso ufficioso anche il ponte sul ramo sinistro.

«La costruzione di tale pennello viene in via di massimo, preventivamente approvata da questo Istituto, essendo risultato dagli accertamenti compiuti dai competenti Corpi Tecnici che nessun danno potrà provenire alla sponda sinistra da tale opera, data la larghezza del fiume in quel punto».

PORDENONE

Uno scrittore concittadino

Nel novembre del 1924 si pubblicava a Genova un'Antologia poetica intitolata «Orizzonti» la quale aveva per scopo di presentare al fianco degli autori celebri i giovanissimi ancora sconosciuti che saranno gli scrittori di domani. Fra essi c'era anche il conte Giuseppe di Ragogna, che ora riappare tra le migliori promesse letterarie in «Giovinezza» il volume che l'editore Bagini ha stampato in questi giorni e che porta la prefazione dell'on. Corrado Marchi. Giovinezza è dedicato a S. M. il Re nel 25 anno del Suo Regno, e al quale fu offerta una elegantissima copia con astuccio.

Giuseppe di Ragogna che promette con l'anno nuovo il suo definitivo ingresso nel mondo letterario, è definito, a capo della sua lirica apparsa nel volume come «giovane scrittore veneto che dolcemente canta di cose tristi».

Motociclista disgraziato

Ieri mattina il sig. Antonio Leone recandosi in motocicletta ad Aviano, per ragioni di lavori del Genio Civile di Udine, scivolò e cadde sulla ghiaia grossa e mal distribuita nel tronco di strada che dal Campo d'Aviazione conduce ad Aviano. Riportò ferite alla testa e distorsione del piede destro.

Nel dare la notizia auguriamo sollecita guarigione al ferito che, dopo la medicazione all'ospedale di Aviano trovasi qui a letto e preghiamo vivamente le autorità comunale di Aviano di richiamare gli stradini ad una migliore distribuzione della ghiaia.

Barbarani pro dollaro

Domenica 29, alle ore 17, Berto Barbarani, il geniale simpatico poeta nella sala del Novo Club gentilmente concessa dirà delle sue migliori poesie.

L'ingresso viene devoluto pro dollaro.

Al Teatro Licinio

avremo stasera la seconda della bravissima compagnia dialettale Veneta Micheluzzi che così largo favore ha conquistato nel pubblico pordenonese.

Cronaca Cittadina

Il plebiscito per il dollaro

Le sottoscrizioni in città e in provincia

In Città

La sottoscrizione nel nostro ufficio

Ottavo Elenco:

Piva Italico	L. 25.—
Cantoni Gio. Battista, rappresentante Assicurazione «La Providente»	50.—
Notaio dott. Pecolli e moglie D'Orlandi	100.—
Bianchi Giuseppe di Mortegliano (due dollari)	50.—

Al R. Collegio Uccellis

Per l'interessamento del Corpo Direttivo ed Insegnante del R. Collegio Femminile Uccellis la sottoscrizione ha dato ottimi risultati.

Tutto il personale del Collegio stesso e le alunne hanno risposto con entusiasmo all'appello e già col giorno 22 novembre fu consegnata al locale Municipio una prima nota di sottoscrizione coll'importo di L. 1265, alla quale ha fatto seguito una seconda nota, consegnata il 25, coll'importo di L. 410.50. La somma totale raccolta raggiunge la cifra di L. 1675.50.

Alle sottoscrittrici per cura del solerte Municipio sono già pervenute le note personali di benemerenza.

L'Istituto del Nastro Azzurro

Il Consiglio direttivo dell'Istituto del Nastro Azzurro, Sezione di Udine, ha già disposto per il versamento di una somma per la sottoscrizione del dollaro.

I soci che volessero fare una offerta personale potranno versare il loro contributo alla segreteria della Sezione (Palazzo Agricola, Via Liruti N. 36) entro la mattina di domenica 29 corrente.

Le offerte in Municipio

Offerte raccolte il giorno 25: Cumulative L. 18.960.50 — Singole L. 3810 e 3 dollari — Offerte raccolte nei giorni precedenti: complessivamente L. 42.015.75 e 2 dollari. — Totale quindi di L. 64.785.25 e 5 dollari.

Offerte cumulative

Cassa di Risparmio di Udine L. 10.000; Classe di Risp. di Udine, consiglieri 760; Frigorifero del Friuli personale dipendente 500; Collegio Arcivescovile Bertoni, direzione, Allievi e Convittori 2050; Ordine Farmacisti 2. Elenco (precedente 1050) lire 375; Sindacato Orchestrale Nazionale fascista Udine 450; R. Collegio Femminile Uccellis 2. elenco (precedente 1265) 410.50, Tipografia Mutilati 150; Ditta Fratelli Rizzi, Emporio Edilizia, titolari 350; Idem, dem, Impiegati 200; Sindacato Tabacchicoltori Regione Friulana 100; Idem, Medio Friuli 100; Società Apistica Friulana 50; Cattedra Ambulante di Agric. Sez. Udine S. Daniele 25; Società Mutuo Soccorso Barbieri 25; Setificio Silvestri, gestione S.A. I.L.E.S. 500, idem, Direzione 100; idem Maestranze 600; Società Friulana di Elettricità, Consiglio 300; idem Impiegati ed Operai 3875.

***

Contributo personale dei Consiglieri della Cassa di Risparmio: Bertacciol avv. comm. Mario; di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano, co. Raimondo de Puppi; avv. Giovanni Levi; ing. cav. Luigi Montini Zimolo, cav. Ettore Spezzotti, cav. Achille Villoresi 100 ciascuno.

***

Fra le offerte singole notiamo quelle: della Ditta Luigi Del Fabbro e C. L. 100 per 5 anni; dalla famiglia del cav. Giuseppe Mizzau L. 150.

Alla Banca d'Italia

furono raccolte le seguenti offerte (oltre a quelle già rese note): sorelle Ida, Irene, Amalia e Maria Tonon di S. Leonardo di Pordenone L. 100 — Deciani co. dott. cav. Antonini, funzionario della Banca d'Italia; Giuseppina Cecilli; Adele Comessatti Pelz; ing. Sergio Pelz, 25 ciascuno.

L'offerta della Ditta Longega

Abbiamo dato notizia che, con simpatico gesto, la Casa Longega aveva stabilito che non soltanto la Casa Madre, ma tutte le succursali (Udine, Ferrara, Cremona) devolvessero il 50 per cento degli incassi del 25 novembre a favore della sottoscrizione nazionale del dollaro.

La succursale di Udine, già nota per altre belle iniziative, ha testè versato alla segreteria della Federazione Friulana Fascista, la somma di L. 926.50, ossia metà, incasso del giorno anzidetto.

Alla Banca Cattolica

Pure presso la Banca Cattolica di Udine è stata aperta una sottoscrizione per il «dollaro» fra consiglieri, dirigenti, impiegati della Banca stessa.

Con numerose singole offerte pervenute, fu raggiunta complessivamente la somma di L. 3400.

In Provincia

Dalla Provincia ci pervengono numerose corrispondenze con i nomi dei sottoscrittori per il dollaro. Onde poter coordinare il lavoro di raccolta avvertiamo che d'ora innanzi pubblicheremo solamente le liste ufficiali che ci verranno trasmesse giornalmente dalla Federazione Provinciale del P. N. F. che a sua volta le riceve dalla Banca del Friuli. Sarà bene perciò che tutti i versamenti vengano fatti con sollecitudine alla Banca del Friuli che rilascierà ad ogni sottoscrittore il certificato di benemerenza.

A SOCCHIEVE

L'autorità comunale ha pubblicato un nobile manifesto invitando a contribuire alla sottoscrizione del dollaro entro il 30 corrente.

Le offerte si ricevono in Municipio nelle ore di Ufficio.

A TOLMEZZO

Diamo oggi un altro elenco di sottoscrittori:

Alla Sezione Combattenti: Romboldi Pietro; Bevilacqua; Arcani; Giardinieri Silvio; Veronesi Giovanna; Angelo Cozzi; Molinari Vittorio; Molinari Maria; Molinari Antonio; Molinari Pia; Molinari Rina, 25 ciascuno; cav. Vincenzo Bianco; Sezione Combattenti 50 ciascuno.

Alla Banca Carnica: Banca l. 500; Tribunale 200; cav. Lino De Marchi 125; Dorotea Gio Batta; Dorotea Vittorino; dr. Pietro Moro; Ditta De Antoni; cav. Tavoschi; dott. Giusto Bearzi; R. Pretura, 20 ciascuno — Luigia De Marchi; Romana De Marchi; Paolo De Marchi; Gio Batta De Marchi; Angelo De Marchi; Dorotea Gio Batta di Vittorino; Dorotea Giuseppe; Schiavi cav. Girol.; Schiavi Angelo; Schiavi Parisotti; Luigi Gressani; Linussio Jacopo; avv. G. B. Quaglia; Edoardo Quaglia; cav. Fracco; Munero Giulio; D'Orlando Giovanni; notaio Pietro Moro; ing. Moro; D'Orland Amabile; Sicorti ov Parisatti A.; R. Procura; Coidessa A. 25 ciascuno.

Alla Banca del Friuli: Lupieri Giov.; Micheletto Pietro; Micheletto Pasqua 25 ciascuno.

Alla Cooperativa Carnica di Credito: Cooperativa di Credito; Coop. Consumo lire 250 ciascuna; Coop. Incendi 125; Mazzolini Franc.; Gressani Giov.; avv. Burello; Vittorio Gella; Giacomo Nait; Billiani Pietro; Cedolini Ferruccio; Zearo Paolo; Lenna Cesare; Craighero Felice; Cedolini Cesare; Vidoni Nicolò, Pecol Daniele; Piccottini G. Batta; Parisatti Tullio; Carobba Mario; Pernot Leonida; Billiani Amedeo; Ausani Cesare; Fior Virginio; De Crignis Ascanio; Grellio Giuseppe; Adele Piccoli ved. Dedon; Marsilli Lino; Alpe Antonio; Squecco Fabio, Pugnetti Paolo; Mattiussi Amilla; Zamolo Guglielmo; Marsilio Ugo; Pugnetti Antonio; Cacitti G. B.; Cattaino Guerrino; De Giudici Leonardo; Rivo Pietro; Rainis Giov.; De Monte Sante; Delicato Franc.; Ortis Emilio; ing. Masieri Paolo; Renzo Cristofori; Tosoni Nicolò; ing. Moro; dott. Francesco Moro; Billiani Gacinto; Cooperativa trasporti; Consorzio Produzione e Lavoro; Rainis Gaetano, Felice G. Batta; Cleva Giovanni; Gerenti Filiali Chiusaforte, Ovaro, Ampezzo, Moggio, Amaro, Paularo, Salino, 25 ciascuno.

A SPILIMBERGO

Dal sig. Collovini, ricevitore postale, furono raccolte le seguenti offerte:

Collovini Emilio; Zanier Leo; Durat rag. Arturo; Zamperiolo Olga; Fabrici dott. Daniele; De Rosa Domenico; Vicentini dr. Vittorio, Naletto Amedeo e Antonio; Santorini Domen.; Scrivante Mario; Fioretto Angelo; Ballico Ettore; Antoniazzi Carlo; Antoniazzi Vincenzo; Giribone Gius.; Giacomello Pietro; Soler Emilio; Li Volsi Matteo, Zanettini Ant.; Nodari Felice; fratelli Della Schiava; ten. Renzo Primiano; Zuliani Giov.; Del Favero Ant.; Cossarizza Ant.; Cossarizza Giov.; Pulcher dottor Giuseppe e Artini Pompeo lire 25 ciascuno; Bonatto Gius.; Cacitti Pietro; Giacometto Franc.; Bortuzzo Guerrino; Bortuzzo Domenico; Santarossa Maria 12.50 ciascuno; Degano G. B.; Giusti Gius.; Pischiutti Luigi; Giacomello Giac.; China Ant. 10 ciascuno; Rossi Napoleone; Roitero Albino; Covre Maria; Zavagno Maria; Martina Brigida; Dondolo Oliva 5 ciascuno; Del Bianco dott. Giac. 100. Totale 955.

A SAN VITO AL TAGL.

Pubblichiamo un secondo elenco: Bianchi cav. Tomaso l. 20 (somma che verserà nei susseguenti quattro anni); Spingolo Gius. Coccolo mons. Gian Giacomo; Fabricio dott. Ant. 100 ciascuno; Bottos fratelli fu Gius. Bragadin Carlo, Di Salvo dott. Gius.; Negris ing. Giacomo, De Michieli rag. Michele, Beggiato dott. Gino, Zannieri Federico 50 ciascuno; Polese Alice 20; Selippa Giov. Scrivante Angelo, Malusa Tullio, Zaccheo Anzolo, Cargnelli Michele, Zotti Gius., Beggi Silvia, Fancello Natalia, Giorgiutti Ida, Toffanetti Domenica, Polese Maria, Novelli Ione, Olivo Luigia Nasolini Adolfo, Posut Alessandro, Poli Luigina, Stefenutti Emma, Stefanutti Giuseppina Zardin Maria, Taiarol Ines, Franzoi Ester, Stenico Valentina, Beggi Maria, Marcolini Maria 10 ciascuno; Facchin Luigi, Vegnaduzzo don Giov. 15 ciascuno; Giuliani Gostantino, Di Donato Emilio 5 ciascuno; Tisiotti Italia, Pellegrini Teresa, Bundiera Angelina, Paiero Giov., Springolo Amalia, Pellegrin cav. Eugenio, Braidotti d.r Salvico, Pancino Francesco 25; Pasqualis Giacomo fu Dom. Pasqualis Giacomo di Giac. Perosa Oriente, Moro Luigi, Zamparo Avelardo, Barnaba Renato, Borsatti cav. Celso, Masotti Luigi fu Ant. Vegnaduzzi Enrico, Battiston Dom. Zampier, Annibale, Da Col Ernesto, Primon Pietro, Trevisan Emilio, Tullio Anna, Tullio Carlo, Tullio Agnese, Tullio Elisa, Cocoani rag. Dom. Petracco Angelo e Ant. di Giacomo, Agosti Ottavio, Fadelli Matteo e sorelle, Lovisatti Ferdinando, Da Corta Luigi, Friso Gius. Callegari Giov. Di Venosa Alessandro, Giani Sante 25 ciascuno. Totale a tutt'oggi L. 7600.

A GONARS

La sottoscrizione ha avuto a Gonars una entusiastica eco. L'egregio segretario politico del fascio sig. Umberto Minin ha pubblicato un patriottico manifesto, rendendo noto che il Fascio apriva le sottoscrizioni. Ecco le prime offerte: Fascio di Gonars; dott. B. Benazzato; Maria Benazzato; Gigetto Benazzato; Gigetta Benazzato; Umberto Minin; dott. F. Rapetto; Gina Ballerini; Teresa Biglieri; Giuseppe Nigris; Giuseppe Santi; Giovanni Minin (Luis), Ronutti Anna; Ziggiotti Giovanni; Galletti Guido; Giuliani Giuseppe; Gandin Pietro; Zucchi Domenico; Penz Luigi; Melosso Benigno e Giulio Della Rovere, lire 25 ciascuno.

A BUIA

Anche Buia ha risposto con entusiasmo. Diamo pertanto un primo elenco delle sottoscrizioni.

Raccolte a mezzo della locale Sezione del P. N. F.

Barnaba cav. Umb. Miani Celestino, Piemonte Dom. fu Luigi, Pauluzzi Gio. di Nicolò, Savonitti Tarcisio, Nicoloso Giuseppe di Zacc. Rovere Franc. Tassinari Gius. Minisini Gio Batta, Piccolo Pietro di Aless. Tabotta Evaristo, Frat. Savonitti e personale dipendente, Covassi Luigi fu Paolo, Calligaro Umberto fu Ang. Barnaba cav. Nino, Congregazione di Carità, Giorgini Ippolito, Piemonte Gio. Batta fu Gius. Luccardi Vittorio d. And. Papinutti Angelo fu Giov. Barnaba Ciro, Minisini Rodolfo, Venchiarutti Franc. Guerra Gio Batta Enrico, Tondolo Pio, Gallina Eug. Gallina And. fu Valentino, Piuzzi Fiore, Decur. Barnaba Ismaele 25 ciascuno.

Raccolte a mezzo della locale Sezione Associaz. Naz. Comb.

Sezione Combattenti, Frat. Ondeviani 50 ciascuno; Perini Angelo, Calligaro Amadio fu Pietro, Gasparini Vitt. Marangoni Luigi, Forte Umb. Desiderato Pietro, Cooperativa lav. Combattenti, Molinaro Amileare, Tessaro Valent. Gallina Gio Batta, Micheloni dott. Ant. Associaz. Alpini, Baracchini Dom. Persello Andrea, Tonino Ferdinando, Cooperativa Consumo Combattenti, Calligaro Pio fu Pietro, Fabbro Valentino, Guerra Antonio fu Gio. Batta 25 ciascuno.

Raccolte dalla Banca Cattolica agenzia di Buia:

Miani Giov., Molinari Gio. Batta, Calligaro Carlo di Ant. Pauluzzi Riccardo, Miani Egidio, Piemonte Gius. Perine, Calligaro Onorio di Ant. Tessaro Fermo 25 ciascuno.

A FAEDIS

L'appello lanciato dalla Federazione Friulana Combattenti è stato accolto con vero entusiasmo dai combattenti di Faedis.

Un primo elenco di sottoscrizioni porta la bella somma di L. 805. Hanno versato L. 50 la sezione Combattenti, la Cassa Rurale e l'impresa Bertolissi e Comp.; L. 25 ciascuno i seguenti signori: Faidutti Ant. Bertolissi Federico, Ridolfi Ant. Mazzolini Giov. Facco Ernesto, Fortunato Pietro, Tracogna Luigi, Tomat Mario, dott. Aldo Venuti, ing. Cesare Pascoletti Poiana Amadio Scubla Giuseppe, Bertossi Vinc. e Gio. Batta, Tomat Luigi, Bertossi Eno, Pellizzo Antonio parroco don Leone Mulloni don Ottone Toffolini, Tomat Armellino, Rosa ed Aurora, Circolo Giovanile Banda Cittadina, Cooperativa di Consumo, Latteria Sociale, Girando Alfredo e Zani Raimondo.

Sappiamo che la sottoscrizione è ancora aperta e che promette nuovi buoni risultati.

A PAGNACCO

La Società Operaia di M. S. ed Istruzione ha diramato una circolare ai soci, invitandoli a contribuire sia pur modestamente alla patriottica iniziativa.

Le offerte si ricevono presso il Municipio dal segretario Savio Augusto a tutto domenica 29 corr. Le oblazioni saranno rese pubbliche all'Albo Sociale.

A POCENIA

Sottoscrisse per 10 dollari: Tosolini Carlo di Carlo, dollari due: Cudini Gisella ved. Tosolini; Moratti Ernesto; Stoppato Giovanni; Tosolini Umberto; un dollaro: Anzile Giuseppe di Giacomo; Bertoli Ermanno; Caufero sac. Ernesto; Cevolin Vincenzo; Crasnich Umberto; Padoani Francesco; Salino dr. Giovanni; Seretti Gioiello, Zanello Angelo, Zanello Duri Giacomina; Zanello Fides; Zanello Giuseppe; Zanello Valeriano.

A TARCENTO

La sottoscrizione iniziatasi fino dal 19 corrente, procede con esito assai lusinghiero, e non v'ha dubbio che tutti coloro che possono concorreranno a questa dimostrazione del più alto senso patriottico.

In seguito verrà reso pubblico il risultato della sottoscrizione e l'elenco degli oblatori.

***

Altre corrispondenze da Pasiano di Pordenone; Remanzacco; Ampezzo; Sacile; Vito d'Asio; Fagagna; Cervignano; Aviano; Pontebba Aiello, ci recano notizie di riunioni, seguite ad iniziativa dei Comuni o dei fasci, per formare comitati e indire sottoscrizioni pro dollaro. E' una magnifica gara, cui partecipano tutti i centri della Provincia.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

PRO MONUMENTO GIRARDINI. — Notaio dott. Pecoll e moglie l. 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Lucio Nardini: Notaio dot. Pecolli 5.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Lazzaroni Sarti Elvira: prof. Ross cav. Giuseppe e figlia 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Lazzaroni Sarti Elvira: G. L. Micoli 25 — del dott. Luigi Marchetti: famiglia Marchetti Clama 250.

ISTITUTO TOMADINI — In morte del dott. Luigi Marchetti: famiglia Marchetti Clama 250.

***

Oltre alle due offerte col nostro mezzo, registriamo le seguenti della famiglia Marchetti-Clama, in morte del dott. Luigi Marchetti, notaio di Mortegliano: Lire 500 alla Congregazione di Carità di Mortegliano — 500 alla Congregazione di carità di Osoppo — 250 all'Asilo Infantile di Mortegliano — 250 all'Asilo Infantile di Osoppo — consegnate direttamente agli Istituti beneficati.

Penombre

La donna e il giornalismo

Quanti punti di contatto eh!

Già. Se non vi fosse la donna, tre quarti delle funzioni giornalistiche perderebbero della loro importanza. La donna sta al giornalismo, come sta alla vita, della quale quello è il riflesso continuo.

Chi fa le cronache sensazionali, se non la donna tragica?

«La donna rossa», anzi, come chiamò felicemente il compianto Arturo Colautti colei che crea il dramma che esplode i colpi di rivoltella.

E chi crea la cronaca.... rosea, e la cronaca della moda, se non la nostra compagna nel viaggio della vita.

Lo scrittore di giornale, quindi (a parte la sua persona) lo scrittore di giornale, come classe, deve avere riconoscenza maggiore per la donna di qualsiasi altro professionista. Escludo l'uomo dell'arte.

L'arte e la donna — si sa — confondonsi in un abbraccio perenne, indistruttibile, senza nemmeno pericolo del... divorzio.

Ed è forse per questo che il giornalista è simpaticissimo al sesso gentile; ed è forse per questa simpatia che moltissimi, i quali sarebbero divenuti ottimi negozianti di cavalli, od irraggiungibili venditori di droghe, hanno lasciato la realtà per la chimera! E hanno lasciata per questo benedetto giornalismo che è come un rosaio senza rose, una rosa senza odore, una gemma che risplende e che non ha valore.

Ah la donna!

Ah, la donna in decolletée avente mille sorrisi e mille promesse per il cronista mondano che con un frase potrà renderlo celebre; ah, la donna di palcoscenico che riceverà il così detto critico illustre nell'intimità del camerino, et ultra!...

Oh la donna che... per carità mondana creerà confidente quel redattore di giornale incaricato della beneficenza, quella cosa, cioè, per cui molti cittadini, di ambo i sessi, si creano fama di filantropi, pur avendo riposto il cuore in uno scrigno... permanentemente chiuso...

Dalla donna, è indiscutibile si trae il più delle volte la visione chimerica della nostra felicità. Dove è più facile l'incontrarla noi vi andiamo. L'eterna Circe ci attrae. E spesso — nostro amore e nostro tormento — ci attrae nei gorghi i quali ci inghiottiscono per sempre.

Ma — in argomento femminile — è più facile... che un bove passi per la cruna di un ago, di quello che si ascoltino le proteste di coloro — rari nantes in gurgite vasto — i quali se ne sono allontanati per averne fatta malefica esperienza.

Giuriamo il «mai più». Ma allorchè la femmina ci sorride, la nostra debolezza risponde, come ad un fatale appello, sempre!

Toujours avec elle....

La donna, quindi, è un.... quotidiano ad altissima diffusione, destinato a non sospendere mai.... le proprie pubblicazioni; è un.... appendice di cui non si può a meno; è il.... "capo cronaca" straordinario, di-prammatica; è la.... colonna di risvolto alla quale non si deve rinunziare mai. E' — infine — l'articolo di fondo che distingue la politica dell'uno e dell'altro figlio. Politica maschile, politica femminile. E qui vedi... Balzac.

Letteratura perenne: sia narrativa che psicologica!

Prendete un giornale qualunque, destinato ad un grande pubblico. Ebbene; cronaca cittadina, cronaca giudiziaria, articoli critici, hanno per loro sfondo l'eterno femminino: regale o... molto meno.

Vi è poi ciò che.... non si vede.

Come nella donna è l'invisibile quello che attratte di più, così nel giornale una buona parte di contenuto non appariscente è dovuto precisamente alla donna. Per esempio; la politica, il commercio, l'industria....

Le speculazioni, dunque, specialmente. Ricordate Jardin des supplices di Octave Mirbeau?

Chi potrà dire mai quanto di coefficente femminile vi è in tutta quella febbre di ambizioni, di interessi, di affari?......

Nessuno, fuorchè lo psicologo.....

Ma siccome la psicologia è un laberinto che fa perdere la nozione dello spazio, Miriel..., alt!

MIRIEL

Audacissimo furto alla Caserma degli alpini

Ruba ai soldati mentre stanno dormendo

Ci scrivono da Tolmezzo:

Un audacissimo furto avveniva l'altra notte alla caserma degli alpini. Certo Giovanni Veritti di Romano di anni 21, nativo della Baviera e da poco rimpatriato dall'estero, riusciva ad introdursi, non si sa come, nella caserma degli alpini, ch'egli d'altronde ben conosceva per esservi stato qualche tempo come soldato.

Riuscì a giungere nella camerata e, mentre i soldati dormivano, a frugare le tasche delle giubbe portandosi via oltre trecento lire. Un soldato che aveva il sonno meno duro degli altri, si svegliò, ma non riuscì ad acciuffare l'audacissimo mariuolo, che nella fuga fu più lesto di lui. Il furto venne denunciato e ieri il maresciallo dei carabinieri mandò a chiamare il Veritti, sul quale subito caddero i primi sospetti. Da notarsi che il Veritti avendo fatto domanda di passare nell'arma dei carabinieri, avrebbe dovuto presentarsi oggi in caserma.

Il funzionario lo perquisì ed in tasca gli fu rinvenuto un portafoglio con duecento lire ed una tessera da soldato. Tentò il Veritti di negare, ma dovette poi finire per far ampia confessione della sua malefatta.

Fu passato alle carceri.

I pieghi postali a domicilio

Con recente disposizione, è istituita una tassa speciale per il recapito a domicilio di pieghi eccedenti il peso di 500 gr. Tale tassa, oltre quella normale, sarà di lire 0.50, per ciascun piego non superiore a 1000 grammi e di lire 1 per ciascuno superiore a 1000 grammi.

L'ORARIO INVERNALE della Tramvia Udine - San Daniele

Con domenica prossima, sulla linea Udine-S. Daniele, entrerà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine porta Gemona: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 14.30 (festivo per Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 — 8 D. — 13.10 — 16.40 (festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi a Udine porta Gemona: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (festivo da Fagagna) — 19.

I treni DIRETTI in partenza da San Daniele alle ore 8 da Udine, alle ore 15.30 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto.

GRAVE CADUTA DALLA BICICLETTA

Ieri nel pomeriggio fu accolto nel Civico Ospedale lo studente Bruno Bisastlini di anni 13, di Francesco, abitante in via Aquileia 55, per frattura del terzo medio della clavicola sinistra, riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta ai Giardini Pubblici.

Il dott. Penasa lo giudicò guaribile salvo complicazioni, in un mese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 747.5 — pressione al mare: 758.8 — temperatura: 2.0 — umidità (0-100): 48 — vento: N.N.E. debole; nebulosità (0-10): 1 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 7.2; minima 0.2.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE TOMBIS

Questa sera alle 21, quinta rappresentazione della Compagnia d'arte varia «Tombis» con nuovi interessanti «numeri».

Bianche Ideal Skert mimico luminoso in due quadri e miss Loraine musicale si presentarono con le loro novità.

Per domenica si annunciano tre rappresentazioni: alle ore 15.30, alle 18, ed alle 21. E' questa l'unica mattinata.

Lunedì ultima recita.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA-VARIETA' MODERNO

DIANA KARENNE interpreterà questa sera «**Acque di Primavera**», romanzo passionale dello scrittore russo Turghenieff. In questa film di grande drammaticità un amore puro di fanciulla è posto a contrasto con la passionalità aspra di una donna che non conosce ostacoli al suo volere.

Nel Varietà debutteranno la simpaticissima cantante lirica Dina De Fleur, che ultimamente con la Troupe Zingari, tanta buona impressione lasciò nel pubblico per le sue non comuni doti vocali e per il suo grazioso brio scenico; e il dicitore comico Rino Catalos. Imminente: «**Fra Diavolo**»: un successone. Prezzi soliti. Ambienti riscaldati.

CINEMA CONCERTO EDEN

Iersera, davanti a numeroso e distinto pubblico seguì la preannunciata première della brillantissima commedia comico-sentimentale «Il dottor Jack» interpretata dal simpaticissimo e popolare attore Harold Lloyd.

L'esito quanto mai felice fu una nuova affermazione e trionfo del celebre comico americano.

Il «**Dottor Jack**» viene oggi replicato dalle ore 17, unitamente alla divertentissima comica americana in due atti: «Flick e Flock acrobati». Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato. Imminente il film d'eccezione «Viva il Re» con interprete il bambino prodigio Jackye Coogan.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 111 a 113; Francia da 92.75 a 93.25. Londra da 119.80 a 120; Nuova York da 24.60 a 24.75; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 477 a 480; Atene da 32.50 a 34; Berlino da 585 a 595; Bucarest da 11 a 11.75; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0344 a 0.0354; Vienna da 346 a 356; Zagabria da 43.80 a 44.30.

Rendita 74.50; consolidato 93.80.

BORSA DI MILANO

Mercato molto animato e fermo. Durante la riunione alcuni realizzi per cessazione di benefici furono facilmente assorbiti, senza che le quotazioni ne risentissero. La chiusura si fa quasi a corsi invariati rispetto a quelli di ieri. Dopo borsa nuovamente fermissimo e notevole miglioria per alcuni titoli più favoriti dalla speculazione. Tendenza generale ottima. Nel mercato dei cambi, oscillazioni di scarsa ampiezza e di poco interesse. Affari limitati alle compravendite di arbitraggio.

CAMBI: Francia 93.30; Svizzera 477 e 50; Londra 119.825; New York 24.75; Berlino 589.50; Vienna 349; Bucarest 10.90 Belgio 112.25; Spagna 351.50; Praga 73 e 625; Budapest 0.0347.

Rendita 73.20, consolidato 94.30.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 27. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi all'apertura di Borsa: Francia 95 — Londra 119.85 — New York 24.70 — Svizzera 475 — Belgio 112.

ULTIMA ORA

Per la tutela sociale dalla maternità e dell'infanzia

La Camera iniziò la seduta di ieri con un ritorno sulla questione della interrogazione presentata dai deputati aventinisti; questione sollevata nella seduta precedente dall'on. Vassallo, che ne trattò anche ieri parlando sul processo verbale. Egli considera la questione sotto un duplice aspetto. Il primo riguarda l'andazzo invalso così da parte dei deputati che intervengono alle sedute come da quelli che ne rimangono deliberatamente assenti, di approfittare delle interrogazioni una forma e un contenuto contrastanti con le disposizioni del regolamento; e si compiace pertanto che già da oggi il Presidente on. Casertano abbia radiato dall'ordine del giorno le interrogazioni di tal genere. Il secondo aspetto riguarda la inammissibilità delle interrogazioni presentate da quei deputati che non partecipano ai lavori della Camera. Quelle interrogazioni si possono considerare come una forma subdola di attività parlamentare spiegata dai deputati assenteisti. Egli chiede non già che il presidente della Camera non prenda atto di tali interrogazioni e ne impedisca la pubblicazione; ma che il Governo dichiari ch'esso di tali interrogazioni non terrà conto veruno, sia per alte ragioni politiche che si connettono all'atteggiamento di quei deputati che hanno creduto di disertare l'aula, sia per evitare l'inconveniente di non potere portare al pubblico dibattito la giustificazione dei provvedimenti pres. dal Governo e che nelle interrogazioni fossero censurati.

Il Presidente on. Casertano rileva che la presidenza della Camera, per quanto stava nei suoi poteri, ha provveduto fin da oggi (approvazioni); e il sottosegretario agli interni on. Terruzzi dichiara che il Governo si rimette in questa materia all'Ufficio di presidenza ed alla Camera. (Approvazioni).

Il deputato Josa, il sottosegretario alla pubblica istruzione on. Michele Romano e il presidente della Camera on. Casertano commemorano il senatore prof. Francesco D'Ovidio; e la Camera approva l'invio di condoglianze alla famiglia.

Si svolgono alcune interrogazioni. Dopo di che si passa alla discussione dei disegni di legge relativi all'aumento di appannaggio a S. A. R. il Principe Tomaso Alberto di Savoia Duca di Genova, che fu Luogotenente durante la guerra e a S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, l'invitto condottiero della III.a Armata. Un solo discorso: dell'on. Re David, ch'esalta le virtù militari e l'insuperabile patriottismo di due Principi, dando frequente occasione a vivi applausi e ad una solenne manifestazione da parte della presidenza, dei ministri, dei deputati di ossequiente amore.

Approvati i due disegni di legge, si discute quello relativo alla protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia e se ne approvano anche tutti gli articoli. Con questa legge si provvede alla istituzione di un'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno. Il Governo assegna annualmente un fondo di otto milioni di lire all'Opera in parola.

L'utilizzazione dei combustibile nazionale

L'on. Martelli ha comunicato alla Camera e la Stefani ce l'ha trasmesso per intero, la relazione sulla utilizzazione dei combustibili nazionali. In essa si consiglia sopratutto la trasformazione delle nostre ligniti e delle nostre torbe, sul posto dove sono i relativi giacimenti, allo scopo non solo di generare energia termoelettrica — ad integrazione pure di quella idroelettrica — ma anche di estrarre dalle nostre torbe i principali sottoprodotti, come il solfato ammonico ed il catrame a servizio rispettivamente dell'agricoltura e dell'industria. Queste trasformazioni in sito delle nostre ligniti e torbe meritano essere incoraggiate anche per il fatto che alleggerirebbero di una considerevole quantità di tonnellaggio i trasporti sulle linee ferroviarie e perchè utilizzerebbero una serie di prodotti secondari che andrebbero altrimenti perduti.

L'assegnazione dei contributi dello Stato dovrebbe essere di competenza del Ministero dell'economia nazionale.

Oggi si escava in Italia un milione circa di tonnellate di combustibile nazionale. Con l'impiego in sito, non sarà certo difficile, con una nuova intensificazione dei cantieri e degli impianti, di produrre in calorie l'equivalente di tre o forse anche di quattro milioni di tonnellate annue di prodotto. Limitando perciò alla presunta valutazione di 200 milioni di tonnellate la riserva della nostra lignite terziaria con la media di tremila calorie, e pur considerando a parte per ogni imprevisto la potenzialità delle nostre torbiere, si comprende come il campo di azione offerto da un ripristino del decreto già in vigore ai tempi della guerra, possa lasciare tranquilli sulla possibilità di utilizzare per 50 anni almeno il nostro patrimonio di combustibile nazionale.

Con questa affermazione che implica pure un augurio sincero per i benefici che la nostra economia si attende dai provvedimenti in corso per il migliore impiego della nostra lignite e delle nostre torbe, la commissione invita la Camera ad approvare l'articolo unico annesso al disegno di legge che sta per discutersi.

La camera e le vacanze natalizie E' atteso un discorso dell'on. Mussolini

ROMA, 27. — Si conferma la voce, secondo la quale la Camera con la seduta di sabato della prossima settimana prenderà le vacanze natalizie. Negli ambienti parlamentari è viva l'attesa per il discorso che sarà pronunciato dal Capo del Governo. Non si sa ancora con precisione quale dei disegni di legge fascisti pronti ad essere sottoposti a discussione fornirà al Capo del Governo lo spunto per fare le attese dichiarazioni; ma è opinione generale che l'on. Mussolini lascerà che i vari ministri proponenti dirigano il dibattito parlamentare sui vari argomenti posti all'ordine del giorno, riservandosi di pronunciare il discorso alla chiusura dei lavori parlamentari.

Un programma medico

ROMA, 26. — In una sala di Montecitorio si sono oggi riuniti i deputati medici della maggioranza per completare il programma da svolgere in tutta la complessa e delicata materia attinente alla medicina sociale. In questa prima riunione si sono posti all'ordine del giorno importanti questioni quale, la pensione ai medici condotti, la partecipazione di deputati medici ai consigli direttivi degli istituti a carattere sociale e sanitario, alla revisione dei consigli amministrativi di istituti che trattano argomenti medico legali.

Sono stati eletti presidenti del Fascio l'on. Gabbi, e segretario l'on. Perna.

Notevoli affermazioni di simpatia fra l'Italia e l'America

Il conte Volpi e gli altri membri della Delegazione Italiana che hanno conchiuso il felice accordo con gli Stati Uniti per il pagamento danni di guerra, hanno lasciato Nuova York e saranno a Roma nei primi giorni di dicembre. Prima della partenza, furono essi oggetto — il co. Volpi in modo particolare — di calorose dimostrazioni, come espressione, oltrechè di personale omaggio, di grandi simpatie per l'Italia.

Ad un banchetto di 300 coperti offerto dalla Società Italo-Americana, in onore del conte Volpi, il presidente di essa signor Lamonte, innalzò un inno all'Italia, agli Italiani, all'attuale regime dell'Italia.

Parlarono quindi l'ambasciatore d'Italia comm. de Martino e il conte Volpi. Ogni qualvolta si pronunciava il nome del Duce, l'entusiasmo prorompeva da un capo all'altro della sala. Il co. Volpi chiuse brindando, fra rinnovate acclamazioni, al Presidente Coolidge, onorando in lui l'America ch'egli così altamente rappresenta.

* *

A Roma, ieri, il dipartimento italiano dell'«American Legion» si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto, deponendo sulla tomba una grande corona d'alloro con bacche d'oro. In testa al lungo corteo partito dalla sede centrale dell'Associazione nazionale combattenti, trovavasi la bandiera degli Stati Uniti d'America avendo a fianco quella della stessa associazione e quella del comitato centrale dei combattenti. Sono intervenuti, fra gli altri il generale americano Evens, presidente della legione, l'ammiraglio Castelmann ed il colonnello Erwarner Mc Kabe addetti navali e militari all'ambasciata e tutte le personalità più note della colonia americana, nonchè un centinaio di signore americane.

L'attentato al Duce una lapide a palazzo Chigi

ROMA, 27. — Stamane il triumvirato della Federazione laziale dei Combattenti, composto della medaglia d'oro De Cesaris, dal comm. Guglielmotti e dal comm. Paolo Cesi insieme al segretario generale dott. Fanelli, si è recato dall'on. Mussolini per presentargli la fotografia della lapide che la Federazione Laziale Combattenti intende murare a Palazzo Chigi, per ricordare ai posteri il tentativo di uccidere il Duce.

La casa di Mazzini a Genova monumento nazionale

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che dichiara monumento nazionale la casa ove nacque Giuseppe Mazzini, a Genova.

Una santa crociata

TORINO, 26. — Alla presenza del Principe di Piemonte e della Principessa Laetizia, accolti con grandi ovazioni, oggi nel pomeriggio al Teatro Alfieri si è svolta la premiazione dei benemeriti per la Crociata contro la Tubercolosi. Erano presenti il Prefetto, il Commissario Prefettizio generale Etna e molte autorità. Ha parlato applaudito il comm. prof. Abba.

La federazione dei lavoratori del libro sciolta a Trieste

TRIESTE, 27. — Il Prefetto di Trieste ha emanato decreto di scioglimento della Federazione Italiana dei Litografi di Trieste e della Federazione italiana dei Lavoratori del Libro di Trieste, poichè tali organizzazioni svolgevano attività contraria alle istituzioni. Continua intanto la fascistizzazione delle pubbliche amministrazioni.

«Il Popolo» di Trieste pubblica: «L'avv. Cesare Pecelli, in omaggio al desiderio del Partito che a cariche pubbliche siano chiamati soltanti iscritti al Fascio, ha rassegnato le dimissioni da delegato regionale dell'ente nazionale per l'educazione fisica e da membro della commissione di sconto della Banca d'Italia».

Paese invaso dai topi

NOVARA, 28. — Mandano notizia da Biandrate che in una regione di quel territorio si è notata una invasione di topi i quali, a gruppi di migliaia, percorrono le campagne divorando i raccolti e danneggiando le piantagioni. Questi pericolosi rosicchianti sono diventati così audaci che non hanno più paura dei contadini i quali sono assai allarmati, non riuscendo a fugare i minuscoli invasori. Si stanno studiando i provvedimenti opportuni.

La Grecia ha torto ed è condannata ad indennizzare la Bulgaria

PARIGI, 27. — La Commissione della Società delle Nazioni, presieduta da sir Orazio Humboldt ha terminato l'inchiesta sul conflitto greco-bulgaro.

Un telegramma da Atene informa, che la Commissione darebbe torto alla Grecia, condannando il Governo di Atene a pagare alla Bulgaria un indennità di 85.000 sterline per le famiglie dei caduti bulgari e di 57.000 sterline per lo Stato Bulgaro.

Dopo inutili tentativi per risolvere la crisi francese. L'incarico è dato ancora a Briand

PARIGI, 27. — Anche Herriot ha rifiutato il mandato di costituire il Gabinetto. Alle ore 17 Herriot, recatosi all'Eliseo, rassegnava il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica, il quale lo tratteneva a colloquio fino alle 18.

Uscendo dall'Eliseo, stretto dalle domande dei giornalisti, Herriot si rifiutava di fare qualsiasi dichiarazione, limitandosi a dire, prendendo il soprabito e la giacca: «Voi vedete che non ho più portafogli».

Uscito Herriot, il presidente della Repubblica riceveva Gazals, presidente del gruppo parlamentare radico-socialista, e, successivamente, il presidente del Senato, De Selves.

Alle ore 19, Briand, chiamato da Doumergue faceva il suo ingresso all'Eliseo. Alle 19.40 Briand usciva dall'Eliseo e dichiarava:

«Il Presidente della Repubblica ha nuovamente insistito presso di me perchè formassi il Gabinetto e, vista la gravità delle circostanze e l'urgenza che reclama la soluzione di certi problemi, ha creduto mio dovere di accettare».

Briand ha soggiunto che aveva l'intenzione di far presto e che sperava di poter portare una risposta definitiva al Presidente della Repubblica entro il mezzogiorno di domani.

I giornali rilevano che la giornata odierna segna una tappa decisiva per la soluzione della crisi ministeriale e forse anche nell'orientamento della politica francese. — Mentre, infatti, dall'11 maggio 1924 i gabinetti che si sono succeduti al potere sotto la presidenza di Herriot e Painlevè sono stati composti da radicali, socialisti repubblicani, socialisti e radicali, e sono stati sostenuti alla Camera dal gruppo socialista, questi hanno manifestato la loro volontà di riprendere intera libertà nei riguardi dei loro alleati di ieri. Si crede che la continuazione della politica di sostegno che essi hanno seguito finora, sia piuttosto problematica. Questa determinazione dei socialisti non ha però sorpreso alcuno sopratutto dopo la mozione votata martedì dal gruppo socialista. La prossima combinazione ministeriale non avrà quindi probabilità di essere vitale se non si appoggerà su una larga maggioranza repubblicana alla quale sarebbero chiamati a partecipare i membri dei gruppi del centro. In tal modo compenserebbero la defezione dei 97 voti socialisti.

Cicerin a Parigi conferisce con Briand

PARIGI, 27. — Cicerin proveniente da Wiesbaden è arrivato stamane alle ore 5.35 a Parigi. Egli si è recato subito alla sede dell'ambasciata dei Soviet, dove abiterà durante il suo breve soggiorno nella capitale francese.

Già alcuni giorni fa egli aveva incaricato il nuovo ambasciatore dei Soviet a Parigi, Rakowsky, di procurargli una intervista con Briand. Il ministro degli esteri francese, che già prima della Conferenza di Locarno, aveva risposto favorevolmente ad un passo analogo, si è dichiarato lieto di ricevere Cicerin, e questi si è recato alle ore 10 al Quai d'Orsay, dove ha avuto un lungo colloquio con Briand. Nulla è trapelato finora intorno ad esso, tanto più che l'attenzione dei circoli politici era distratta dalla crisi ministeriale. Gli argomenti non mancano certo. A parte quelli particolarissimi che concernono la Russia e la Francia, si possono citare i rapporti fra i Soviet ed il sistema politico di cooperazione occidentale uscito dall'accordo di Locarno e dell'eventuale ingresso della Russia nella Società delle Nazioni.

Atene inondata Un centinaio di vittime

PARIGI, 24. — Un telegramma da Atene annunzia che in seguito alle pioggie torrenziali la capitale greca è stata inondata. Più di 100 persone sono perite.

Per qualche ora Atene sembrava Venezia. In un accampamento di profughi, nei dintorni della città, diversi ricoveri sono crollati. Alcuni profughi sono rimasti sepolti sotto le macerie ed altri trascinati via dalla corrente. Nel centro della città tre giovinette sono affogate sotto gli occhi della folla impotente a soccorrerle.

Tempeste di neve in Germania

BERLINO, 27. — Tempeste di neve scatenatesi nel Nord-Ovest e nel Sud della Germania hanno provocato rilevanti danni materiali; i servizi ferroviari, telegrafici e telefonici sono rimasti interrotti. Tre antenne alte ciascuna 150 metri, della stazione radiotelegrafica di Norddeich sono state abbattute. Nella Foresta Nera la neve raggiunge l'altezza di 70 centimetri.

La Sava in piena Duecento famiglie senza ricovero

BELGRADO, 27. — La piena della Sava ha prodotto nella regione di Brod inondazioni. Duecento famiglie sono senza ricovero. Nella regione di Zagabria alcune dighe sono state rotte e i danni sono rilevanti. Il paese Stara Gradichka, dove un ponte è stato trasportato via dalla furia della piena, è attualmente sommerso. La popolazione è accampata sulle vicine colline. Altri danni sono stati provocati in varie località del corso superiore e medio della Sava.

La «**Patria del Friuli**» non si vende più nell'edicola giornali Petronio successore alla **Ditta Modotti e C.**

Emigranti jugoslavi armati tentano varcare la frontiera Bulgara

Morti e feriti

SOFIA, 26. — L'Agenzia Telegrafica Bulgara comunica: Fra i due villaggi di Galabovtzi e di Gorgonath in prossimità del confine bulgaro-jugoslavo, quattro emigranti, armati di fucile e di bombe a mano, hanno tentato la notte scorsa di varcare la linea di frontiera, aprendo il fuoco contro i posti di guardia, che sono stati obbligati a rispondere. Due degli aggressori sono stati uccisi, mentre gli altri due sono riusciti a fuggire sul terriorio jugoslavo. Durante lo scambio di fucilate, un soldato bulgaro è rimasto ucciso e due altri sono stati leggermente feriti.

Casagrande ritorna indietro

PARIGI, 26. — Si ha da Casablanca che l'on. Casagrande, il quale era partito stamane alle 9.45 per le isole Canarie, è tornato ad ammarrare a Casablanca alle 14.30 avendo trovato in alto mare cattivo tempo.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 7.20 — O 11.35 — A 14.40 — A 19.43 — DD 20.03.

Partenze: A 4.25 — DD 9.20 — A 12.10 — A 16.15 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — A 11.25 — A 15.45 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.

Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 12 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 17.45 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — 5.15 A — 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.13 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.20 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40 da Grado.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10(*) — 17.45 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.13 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi da Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 J 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 6.30 — 8.30 — 10 — 1.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze da Villasantina: 4.30 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 — 2.31 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 — 9.40 — 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 7.26 — 18.40.

LINEA GEMONA-SPILIMBERGO-CASARSA

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30.

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 10.55 — 18.58.

LINEA CASARSA-S. VITO-PORTOGRUARO

Partenze da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

LINEA CASARSA S. VITO MOTTA DI LIVENZA

Partenze da Casarsa: ore 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: ore 9 — 16.37 — 22.25.

TRAMVIE

LINEA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.30 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

Gli Scali Ferroviari alla Stazione di Udine

Il «Bollettino dell'Industria e del Commercio» periodico quindicinale dell'Associazione Industriali Friulani e dell'Associazione Commercianti di Udine, pubblica:

La sistemazione degli scali, da tanto tempo reclamata dal ceto commerciale, non sembra ancora entrata nell'ordine di idee dell'Amministrazione Ferroviaria, che ben poco si preoccupa di seguire e secondare lo sviluppo commerciale ed industriale di questa popolazione, che sobriamente protesta e più sobriamente subisce qualunque trattamento pur di non recar noie a chicchessia.

Se si pensa che da oltre quaranta anni a questa parte gli impianti furono arricchiti di un solo magazzino, che, neanche a farlo apposta venne costruito nel modo più irrazionale e di capacità insignificante, si deve convenire che essi non possono più rispondere alle esigenze del commercio locale in sempre crescente sviluppo.

Per l'assoluta mancanza di un magazzeno di ricevimento delle merci in spedizione, questo servizio viene, dal dopo guerra, effettuato direttamente dai carri privati ai vagoni, in modo deplorevole e con disagi e perdite di tempo non lievi da parte del pubblico.

Si doveva credere che simile palliativo, che non può risolvere la questione, fosse d'indole temporanea, in attesa di provvedimenti razionali, ma purtroppo sembra invece che esso vada perpetuandosi a dispetto di chi a buon diritto reclama una buona sistemazione, che gioverebbe non solo al commercio, ma allo stesso traffico ferroviario locale.

Difatti le fronti di carico e scarico dei vagoni completi, già troppo anguste e che danno preoccupazioni non lievi, specie nei periodi di maggior traffico, subiscono una sensibile falcidia per lo spazio che occupano i vagoni normali e supplementari per il carico delle merci a collettame, i quali sommano ad oltre una cinquantina al giorno.

Anche le operazioni di manovra subiscono forte pregiudizio da simile inconveniente, e per accertarsene basta rivolgersi ai dirigenti i servizi di questa stazione.

Una Commissione di esperti, nominata parecchio tempo addietro dalla nostra Associazione industriali per lo studio degli emendamenti ed amplificazione degli impianti attuali, aveva suggerito un progetto di praticissimo svolgimento e contenuto in una spesa relativamente esigua, ma i memoriali da essa compilati stagnano, tuttora dimenticati, presso i competenti uffici.

Dalla Direzione Generale di Roma e da quella compartimentale di Trieste vennero inviati più volte funzionari per prendere in esame sul posto le proposte avanzate, ma benchè il problema sia facile e la soluzione indilazionabile tutto rimase allo «statu quo ante».

Si dovette anzi constatare che in seguito ad un sopraluogo di un alto funzionario del Ministero delle Comunicazioni, venuto espressamente da Roma per studiare la tanto vecchia e dibattuta questione degli scali anzichè alla costruzione dei fabbricati reclamati venne provveduto all'impianto di un secondo binario sulla fronte di scarico dello Scalo Vecchio, binario che solo Iddio saprà a cosa può servire.

Esso difatti maschera il preesistente, inutilizzandolo e sostituendolo.

Benchè dispiaccia criticare l'operato degli altri viene spontaneo di chiedere se non sarebbe stato meglio utilizzare il danaro speso per questo binario, che altra funzione non ha se non di limitare lo spazio del piazzale dello scalo, nella costruzione delle opere suggerite che sono assolutamente indispensabili ed al commercio ed alla stazione.

E' il caso di dire all'Amministrazione delle Ferrovie che non funzionari ma muratori occorrono essendo il progetto più che sufficientemente studiato e non richiedendosi che la sua attuazione.

Ecco infatti la proposta avanzata dalla suddetta Commiss. di esperti:

«I piazzali dei due magazzeni adibiti rispettivamente alla grande ed alla piccola velocità vengano prolungati e congiunti fra loro mediante una tettoia con sottostante piano caricatore ed adibiti esclusivamente alla piccola velocità.

Col prolungamento della tettoia esistente sul piazzale della piccola velocità si verrebbe così ad avere uno spazio coperto rilevante che raddoppierebbe quello attuale e buona parte dell'esigenza dei traffici con poca spesa sarebbe risolta.

Il magazzino della G. V. che si trova ora in posizione scomodissima perchè molto distante dalla rispettiva gestione e dipendenti uffici, potrebbe essere costruito sul piazzale del vecchio scalo, ottenendo così il doppio scopo di utilizzare e di riunire uffici e magazzini in un unico posto.

Proposta quindi di ben semplice ed economica attuazione che risolverebbe almeno temporaneamente il grave problema.

Diciamo temporaneamente poichè la sistemazione ferroviaria di Udine bisogna riguardarla in tutto il suo complesso e attraverso tutti i punti di deficienza.

Ma sull'argomento che è di preminente importanza per la nostra classe industriale e commerciale, dovremo ritornare ancora.

Speriamo intanto che le tante assicurazioni già ottenute per l'attuazione dei provvedimenti suesposti abbiano una buona volta conferma sicura coll'inizio dei lavori.

Un programma di azione per gli Istituti Federali di credito

Seguendo la direttiva di un coordinamento delle forze finanziarie derivanti dal risparmio raccolto negli Istituti locali, in particolar modo di Casse di Risparmio, Casse Rurali, Banche Popolari e locali, e di un avviamento di tali forze alla risoluzione dei problemi di più elevata importanza regionale e Nazionale, viene delineato qui appresso un programma d'azione indirizzato alla creazione di Istituti Federali di Credito.

Già in una legge dello Stato, il R. D. 30 dicembre 1923 N. 3139, è prevista la creazione di Istituti Federali per l'esercizio del credito agrario, con particolare riguardo alle opere di bonificamento e miglioramento; ma il concetto fondamentale deve intendersi ed esplicarsi su basi più vaste e generali, così da rispondere alle più varie esigenze, nell'interesse speciale di singole regioni e nell'interesse generale della Nazione. Molti problemi economici, infatti, restano insoluti per mancanza di necessario sussidio finanziario di realizzazione; e così le provvidenze dello Stato, che non possono avere altre se non che carattere integrativo, non hanno campo di esercitare la loro benefica azione.

Molte terre del paese hanno tuttora necessità di importanti opere di bonificamento idraulico e molte più di tutte del complesso sviluppo del bonificamento agrario integrale. Vasti problemi di irrigazione, di sistemazioni montane e fluviali per impedire alluvioni disastrose e creare vie di traffico interno, di utilizzazioni idriche per creare una nuova forza motrice ed emancipare gradatamente il Paese di importazioni di carbone, di lavori pubblici, che lo Stato ha in programma, ma pei quali manca il funzionamento provvisorio che ne renda possibile l'esecuzione, e così via, attendono sempre la loro impostazione sul terreno pratico della effettiva realizzazione.

Gli Istituti parastatali, pur disponendo di molta forza finanziaria, debbono necessariamente dividerla nelle varie forme di investimento che le precauzioni tecniche e le esigenze statali consigliano; oppure — come la Cassa Depositi e Prestiti — debbono integrare le necessità degli Enti locali, in questo periodo di trasformazione e di assestamento dei regimi tributari.

Gli Istituti ordinari, frazionatamente, non hanno, il più delle volte, la forza e sarebbero d'altronde mal consigliati di affrontare consimili problemi, che richiedono sforzi poderosi e necessariamente lunghi periodi di sviluppo e conseguentemente immobilizzazione; mentre d'altra parte il risolvere codeste questioni, oltre accrescere le fonti e gli sviluppi della produzione e quindi della ricchezza e del risparmio, presenta interesse particolare per tutti gli istituti, che raccoglierebbero, ciascuno per la propria parte, il frutto dell'aumentata dovizia paesana.

Si è perciò che si presenta consigliabile adunare regionalmente gli Istituti di credito a carattere locale e sociale e richiedere a ciascuno di essi una contribuzione, la quale — rimanendo nel limite normale delle singole potenzialità — sommata a tutte le altre può costituire capitale adeguato ad un Istituto a carattere federale, che si attrezzi e si dedichi con tranquillità e competenza, a sovvenire a tutti i bisogni di importanza superiore.

L'esperimento già fatto nelle Venezie e recenti voti di altre regioni, che intendono raccogliere e tradurre in atto l'idea, meritano di essere assecondati e generalizzati, allo scopo di far sorgere Enti analoghi in tutte le regioni, adattandoli naturalmente alle particolari caratteristiche e necessità.

Fatti sorgere e vivere in varie parti, codesti Istituti debbono naturalmente essere sotto la diretta vigilanza dello Stato, di cui diverrebbero alleati e gestori delle molte provvidenze integratrici; e collegati con quegli Istituti parastatali che nell'esercizio di particolari rami di attività raccolgono masse ingenti di disponibilità da investire con fini nazionali e sociali. E dovrebbe infine collegarsi fra loro per l'opportuno scambio di aiuti col trasferimento delle disponibilità esuberanti da zona a zona e da epoca a epoca, per l'azione comune nei più gravi problemi nazionali e per costituire un organismo poderoso ed esteso di coordinamento finanziario alle immediate dipendenze del Governo.

Nelle grandi linee, la costituzione deve informarsi ai seguenti capisaldi:

a) partecipazione di tutti gli Istituti locali di credito con carattere di Istituti di Risparmio e di Previdenza, da avvenire mediante la sottoscrizione di queste nominative non trasmissibili che fra Istituti ammessi a partecipare;

b) amministrazione presieduta e vigilata da rappresentanti dello Stato e composta di rappresentanti degli Istituti partecipanti;

c) scopo di esercitare azione propulsiva e di realizzare nel campo dell'incremento e del miglioramento dell'economia agraria, industriale e dei traffici della rispettiva regione, con particolare riguardo:

— al credito agrario di esercizio e di miglioramento;

— al credito provvisorio per le bonifiche idrauliche ed agrarie, le irrigazioni, le sistemazioni montane l'apertura di vie di traffico acqueo;

— alla creazione ed al sussidii finanziario di grandi iniziative industriali di interesse regionale;

— al coordinamento dell'azione degli Istituti locali secondo principi generali che fatte salve le rispettive autonomie funzionali, indirizzino tuttavia l'azione finanziaria ai fini dell'interesse nazionale;

— allo studio ed alla preparazione di tutti gli elementi necessari ed utili per la ricostruzione e lo sviluppo di tutte le iniziative che costituiscono mezzi di incremento dell'Economia Nazionale;

— infine, ed in tempo successivo, allo studio e alla realizzazione delle iniziative di espansione all'estero e colonie, che il Governo intendesse realizzare pei fini della maggior influenza dell'Italia nel mondo

X.

Cronaca Sportiva

Udinese Doria

Ha avuto luogo ieri l'allenamento collegiale della squadra bianco nera: i risultati raggiunti e il grado di forma dei singoli giocatori danno motivo a bene sperare per l'atteso e difficilissimo match di domenica.

Si conferma frattanto che il Doria scenderà a Udine in formazione completa, deciso a strappare due nuovi punti in classifica.

Gli sportivi udinesi avranno così occasione di conoscere e ammirare Seghesio, il grande portiere bianco bleu, il quale ha quest'anno fornite prove tali da offuscare le glorie dei più quotati i rinomati «goal keepers» italiani.

Si parla di lui come di un «asso» della rete, e già candidato alla conquista della maglia azzurra.

Altri numeri interessanti offre la squadra ligure: dal velocissimo Neri, già genoano, al centro mediano Alice 2, il quale ebbe a giocare sotto le insegne dell'U. S. Novese nelle finali del campionato di 2. divisione.

Avremo quindi una partita emozionante, vivace e combattutissima per tutti i novanta minuti di giuoco e alla quale gli ormai numerosi appassionati del gioco, di Udine e della Provincia, non potranno assolutamente mancare.

IL CAMPIONATO RISERVE

Il «Petrarca» dichiara «forfait»

La squadra riserve doveva domenica incontrarsi a Padova con la consorella del Petrarca F. B. C. ma questa ha preferito rinunciare alla lotta e dare partita vinta agli udinesi.

Si vede che l'eco delle vittorie dei bianco neri minori è giunta lontano, e produce i suoi effetti!

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

AUMENTO AGLI OPERAI CEMENTISTI

Ieri presso la sede della Federazione Provinciale dei Sindacati fascisti, ha avuto luogo una riunione per trattare in merito agli aumenti da portarsi agli operai delle fabbriche Cementi del Friuli.

Dopo animatissima discussione si è addivenuto alla conclusione di apportare in attesa di un nuovo contratto un aumento di lire 1.20 al giorno indistintamente per ogni operaio.

PER L'ALIMENTAZIONE DELLA CITTA'

Col 1. del prossimo dicembre, un gruppo di mutilati pescatori di Marano Lagunare, aprirà una rivendita di pesce in via Zanon N. 3. La rivendita sarà fornita tutti i giorni di pesce fresco e a prezzi di concorrenza con quelli fino ad ora praticati sul mercato cittadino. Gli iniziatori nutrono fiducia che non mancherà loro il favore del pubblico.

RIUNIONE DI GIUNTA ESECUTIVA della Feder. Provinc. Fascista

Domani, sabato, alle ore 10, avrà luogo presso la sede della Federazione provinciale Fascista, la riunione della Giunta esecutiva.

AVANGUARDIA GIOV. FASCISTA

L'assemblea generale dei soci della Sezione di Udine, che si doveva tenere il 28 corr. è stata rimandata al 3 dicembre, in seguito all'essersi stabilito il 28 per l'annunciata conferenza pro dollaro.

DOTTORE IN MEDICINA

Un simpatico e colto giovane concittadino, Gino Chiaruttini, figlio del compianto e non dimenticato cav. prof. Ettore, ha testè ottenuto la laurea in medicina e chirurgia, presso la R. Università di Padova.

Ci piace riportare l'epitaffio dedicatogli dagli amici. Così dice:

«Plauso ed auguri — al dott. Gino Chiaruttini — che — attraverso studi severi — oggi — consegue brillantemente la laurea in medicina e chirurgia — si prepara a continuare valorose tradizioni famigliari — consacrandosi all'umanità sofferente.»

Parole, queste, cui ci associamo pienamente, fervidamente.

IL NUOVO ORARIO DELLE ELETTROMOBILI

Col primo dicembre il servizio elettromobili della linea Piazza Vittorio Emanuele-Manicomio Provinciale sarà modificato con l'orario seguente:

Partenza da piazza Vittorio Emanuele ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 (*) — 14 — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenza dal Manicomio Prov. ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (*) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Le corse segnate con asterisco si effettueranno solo nei giorni festivi.

FUNEBRI DEL NOTAIO DOTT. LUIGI MARCHETTI

Ieri alle ore 10 seguirono imponentissimi i funerali del notaio dott. Luigi Marchetti decesso in seguito a breve malattia, nel locale Civico Ospedale. La salma accompagnata dalla desolata moglie, Rosalia Ciama, dai fratelli, dai nipoti, da un largo stuolo di signore, di amici e di conoscenti, dopo una breve sosta nella Chiesa dell'Ospedale, è partita per il nostro Cimitero Monumentale per essere tumulata nel loculo di famiglia. Moltissime le corone di fiori freschi, delle cognate e nipoti, della contessa Maria Manin, della famiglia Collo, quella dei parenti; grandiosa quella della vedova.

Nell'imponente corteo furono notate le rappresentanze del Fascio e della Società di Mutuo Soccorso di Mortegliano, con le rispettive bandiere.

A Porta Venezia parlarono tessendo le doti dell'estinto, il conte comm. Gio. Batta di Varmo, il quale gentilmente aveva offerto la tomba di famiglia in Mortegliano. Il conte Varmo premessi i ringraziamenti della famiglia a quanti concorsero a tributare l'estremo vale al defunto, disse di lui come ottimo cittadino ed amico come buon patriota e fedele alle Istituzioni che ci reggono, parlò delle sue doti di cuore, della sua onestà, professionale, a tutta prova, del suo attaccamento dalla famiglia ed ai parenti, dimostrato in modo affettuoso e generoso specialmente durante l'esodo. Espresse il dolore provato da tutti i mortegliane si alla notizia della immatura sua dipartita Parlarono ancora il sindaco di Mortegliano perito Pinzani per l'amministrazione Comunale della quale il defunto era stimato consigliere, ed il dottor Giuseppe Padovan, medico di Lestizza per il fascio Nazionale, che lo apprezzava quale fedele e valente gregario.

Alla vedova desolata ed ai parenti tutti inviamo le nostre vivissime condoglianze, alla memoria del dott. Marchetti che tanta eredità di affetto ha lasciato un mesto accorato saluto.

RUBANO UNA PEDANA in Collegio

L'altra notte i ladri tentarono di rubare nel Collegio di S. M. dell'Orto, in via Maniago non riuscendovi però che parzialmente.

Aperto il cancello, entrarono nel cortile e quivi, all'ingresso del Collegio tolsero una pedana con scrittovi «salve» del valore di una cinquantina di lire.

Non si azzardarono poi di scassinare anche la porta d'ingresso per entrare nel collegio e se ne andarono insalutati ospiti.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — Gruppo Donne Cattoliche di San Quirino lire 20; Gruppo Donne Cattoliche della B. V. delle Grazie L. 62; N. N. L. 100; co. Rosina de Pupp L. 15; Gruppo Donne Cattoliche S. Nicolò L. 30; per festeggiare l'onomastico della signorina Caterina Mander: Elisa Tosolini L. 10.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI, questa sera: riso al pomidoro, vitello in umido, contorno; domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: minestrone, cotolette alla milanese, contorno.